



Siamo comuni cittadini, come te, desiderosi di migliorare il nostro futuro e di difendere gli strumenti di partecipazione democratica

Il 27 aprile in parlamento si discute l'Italicum: una legge elettorale che calpesta i diritti dei/delle cittadini/e ed è anticostituzionale!

I partiti al governo – con il pretesto della governabilità - stanno riducendo giorno dopo giorno le nostre fondamentali libertà democratiche compresa la possibilità di scegliere i nostri parlamentari o di indire i referendum. Vogliono impedirci di intervenire nella vita politica del Paese.

Non hanno ancora fatto una legge sul conflitto di interessi, stanno condannando i giovani al precariato a vita, si sono auto-attribuiti enormi privilegi, hanno firmato il terribile fiscal compact che ci manda in rovina e adesso stanno tentando di sostituire il “Porcellum”, la legge elettorale dichiarata anticostituzionale perché toglieva ai cittadini i fondamentali diritti democratici, con l’”Italicum” che di quello è una brutta copia, altrettanto incostituzionale.

I partiti al governo e Renzi hanno enormi responsabilità in questo attentato ai nostri diritti.

Ecco quello che stanno progettando:

1) Legge elettorale. Italicum. La nuova legge elettorale prevede che i capilista siano scelti dai segretari di partito così la maggioranza dei parlamentari – circa il 70% - sarà costituito da persone nominate dai partiti. **Il premio di maggioranza è eccessivo e darà troppo potere al partito vincitore** sottraendo al popolo il suo diritto alla rappresentanza politica. Inoltre il partito che vince avrà troppo peso nella nomina degli organismi di garanzia come il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale e quindi **chi vince “piglia tutto” in barba ai corretti equilibri democratici.**

2) Riforma del Senato: sarà formato da “nominati” dei consigli regionali e quindi sarà facilmente “allineato” con il partito vincitore.

3) Referendum. Le firme necessarie per indirlo passeranno da 500.000 a 800.000; inoltre **non prevede il quorum a zero.** Il quorum a zero è necessario perché rende valido il referendum indipendentemente dal numero dei votanti e quindi obbliga tutti - favorevoli e contrari - a discutere del merito delle questioni referendarie facendo crescere il senso civico e la partecipazione.

4) Proposta di legge di iniziativa popolare. Permette ai cittadini di proporre leggi quando il parlamento “dorme”. Renzi vuole portare le **firme necessarie da 50.000 a 250.000.** Viene inserito l'obbligo di discussione da parte del parlamento, ma è uno specchietto per le allodole poiché non si prevedono sanzioni per le inadempienze e quindi tutto finisce nella nebbia come prima.

Queste non sono riforme pensate per migliorare il funzionamento dello Stato, sono trucchi per indebolire i diritti dei cittadini e limitarne le possibilità di partecipazione e di controllo.

Reagiamo e organizziamoci!

Diffondi questo volantino e firma la petizione al Presidente della Repubblica per chiedere una legge elettorale migliore. Trovi tutto su:

Lista Civica italiana – www.listacivicaitaliana.org